



Scheda insegnamento

CORSO DI STUDIO **ARCHITETTURA**

INSEGNAMENTO

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE V
“ARCHITETTURA ED EREDITA’ DEL COSTRUITO” (15 cfu)

ANNO ACCADEMICO: **2017-2018**

TIPOLOGIA DI ATTIVITA’ FORMATIVA: caratterizzante

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE V
“ARCHITETTURA ED EREDITA’ DEL COSTRUITO” (15 cfu)

MODULI

denominazione	tipologia di attività formativa	N° CFU	N°ore
Forma e Conoscenza del Patrimonio Architettonico (3 CFU)	caratterizzante il Laboratorio	3	30

DOCENTE: prof. Arch. Antonio Conte

e-mail: antonio.conte@unibas.it;
aconte54@gmail.com;

sito web:

telefono +39 335 6018463

cell. di servizio +39 329 3606200

Lingua di insegnamento: Italiano

N° CFU	15	N° ORE	150
di cui		di cui	
Workshop e seminari	3	Workshop e seminari	3
Laboratorio	12	Laboratorio	12

SEDE: Matera – plesso via Lazazzera

DIPARTIMENTO: DiCEM

PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI: Annuale

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO



○ **Conoscenza e capacità di comprensione:**

Presupposto teorico del Laboratorio e del modulo di indirizzo/orientamento è l'individuazione e la formulazione del termine Patrimonio e delle finalità del progetto di architettura che scaturiscono da una riflessione teorica sul ruolo di quei manufatti antichi e moderni che, con il tempo, hanno perso la loro unità organica, pur essendo in grado di esprimere valori storicamente determinati nel contesto dell'architettura contemporanea e della loro eredità.

La sapienza costruttiva e l'uso coerente di mezzi, tecniche e materiali, malgrado a volte si confrontino con la condizione di incompiutezza o addirittura di rovina, costituiscono ancora una lezione di architettura, come molte opere dei maestri del Movimento Moderno e delle opere costruite. I criteri di analisi saranno applicati attraverso le ragioni che determinano la necessità di memoria e di conservazione dell'antico nei diversi periodi della storia dell'architettura e della città intesi come Patrimoni anche attraverso il progetto contemporaneo di tutela, miglioramento, adeguamento, rinnovamento e reinterpretazione anche con nuove strategie per l'eredità del costruito antico e moderno.

In tale direzione il Laboratorio si propone come una struttura didattica di carattere operativo, che si basa sulla conoscenza delle tecniche d'intervento, dei materiali da impiegare, dei modi di condurre il cantiere, sulle metodologie progettuali di valorizzazione e rigenerazione ed è finalizzata alla definizione dei criteri da adottare nei singoli e specifici interventi progettuali alla scala urbana, architettonica e del paesaggio e di possibili elaborazioni tali e dirette a far scaturire approfondimenti e ricerche, sperimentazioni ed argomenti e temi di elaborazione parallela della tesi di Laurea.

In Particolare, le applicazioni e gli approfondimenti saranno indirizzati verso i luoghi di culto come patrimonio urbano-architettonico, capaci di sintetizzare i temi fondanti dell'*Identità*, della *Memoria* e dello spazio urbano, attraverso lo stretto rapporto tra tipo, forma e costruzione.

○ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:**

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di mettere a frutto le conoscenze acquisite mediante l'elaborazione di un progetto complesso di architettura in rapporto alle preesistenze.

○ **Autonomia di giudizio:**

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi critici che riguardano il progetto di architettura, i suoi nodi teorici e le sue declinazioni in relazione ai temi propri dell'eredità del costruito, contribuendo a stratificare un pensiero critico che sappia guidarlo nella crescita culturale, rendendolo inoltre autonomo e consapevole rispetto alle scelte che si troverà ad affrontare.

○ **Abilità comunicative:**

Lo studente deve avere la capacità di spiegare, in maniera semplice, a persone non esperte in progettazione architettonica, i principali elementi di conoscenza acquisiti durante il Laboratorio.

○ **Capacità di apprendimento:**

Lo studente, oltre ad avvalersi degli strumenti di supporto forniti dal docente, deve essere in grado di aggiornarsi continuamente, tramite la consultazione di testi, pubblicazioni, siti web coerenti ai settori scientifici che compongono il Laboratorio, allo scopo di acquisire la



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

capacità di seguire Corsi di approfondimento, Seminari specialistici e Master in Progettazione architettonica.

PREREQUISITI

È necessario aver sostenuto l'esame di :

- LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 1 GENEALOGIA DELL'ARCHITETTURA
- LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 2 RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA
- LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 3 FENOMENOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
- LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 4 DI COSTRUZIONI dell'ARCHITETTURA

CONTENUTI DEL CORSO

I fondamenti del “progetto di architettura nei Patrimoni” e del “costruire nel costruito” si confrontano con le esperienze percorse in una possibile storia critica del restauro, del recupero, dall'antichità ad oggi, con esempi che rappresentano punti cardini del rinnovamento e della rigenerazione del patrimonio architettonico. Poiché la progettazione coinvolge numerosi campi disciplinari, si approfondiranno dei casi studio con l'analisi geometrico-dimensionale, quella tipo-morfologica, quella tecnologica e costruttiva e stilistica dell'organismo edilizio e nella sua scala urbana.

Si svilupperanno metodi di analisi sul senso e significato di alcune definizioni e di alcuni concetti, quali Patrimonio culturale, Monumento, Bene culturale, Conservazione, Recupero, Riuso, Manutenzione, Restauro critico e Restauro scientifico, Riabilitazione, Rigenerazione, Integrazione, Ricostruzione, ecc., che costituiscono la “materia” propria ed il presupposto teorico per affrontare la questione dell'eredità dei patrimoni costruiti e culturali.

L'esperienza dell'antico e del moderno e dei siti UNESCO, si svilupperà attraverso la rappresentazione e la conoscenza profonda dell'architettura e del paesaggio costruito:

- Il tipo ed il modello di architettura nella storia e nel progetto.
- L'analisi dello spazio e delle tecniche operative dell'architettura.
- L'esperienza dell'antico come costruzione organica.
- L'esperienza del moderno come rinnovamento dei tipi, delle tecniche del costruire, dei materiali.
- La conoscenza e la valorizzazione del Patrimonio architettonico e culturale attraverso il progetto di Architettura.
- I luoghi di culto come architetture urbane.

A questo scopo, le esperienze costruite che appartengono alla storia diventeranno fondamentali strumenti di indagine tecnico-operativa, mediante i quali classificare precisi percorsi metodologici e progettuali.

Il Laboratorio di progettazione 5 è composto così da lezioni ed esercitazioni di orientamento che nascono dal concetto di esistenza di alcuni temi da cui discendono semplici domande su cosa è l'architettura e su cosa la storia ci consegna come patrimonio, come questa eredità, che è la stratificazione millenaria di integrazione di culture, sapienze costruttive e creatività degli uomini, partecipa al nostro futuro.

La questione “Patrimoni&Progetto” tenterà di individuare una prassi sperimentale ed operativa condivisa per conoscere ed interpretare la tradizione costruttiva, l'identità e la memoria dei luoghi e dei manufatti, per indicare approcci teorici e metodologie per il progetto e l'architettura in ambiti storici di antico impianto e di alcune esperienze del moderno.

Questo progetto di laboratorio è stato fortemente voluto nella città di Matera quale simbolo essa stessa della complessità urbana con il suo nucleo antico, i Sassi sito UNESCO, i quartieri moderni della “città nuova” e dei “borghi” risultato della rinascita post-bellica e della sperimentazione multidisciplinare di antichi e di nuovi maestri.



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

In particolare, la presenza di un collegio di docenti ampio che si ri-trova nell'attività pluridisciplinare integrata del Laboratorio "Architettura ed Eredità del Costruito" rappresenta proprio un progetto didattico che tende a far acquisire la preparazione relativa alle teorie del fenomeno architettonico, alle procedure compositive e ricompositive del disegno e della modellazione, della comunicazione grafica e dei metodi storico-genealogici del fare architettura, intesi come punti fissi di sintesi delle relazioni tra costruzione, contesto e figure della storia dell'architettura.

Il progetto del Laboratorio, con le sue sperimentazioni progettuali (svolte in prevalenza nel secondo semestre), è costruito nella direzione di ospitare una rete europea ed internazionale di docenti e tutors, di formazione avanzata che mira alla valorizzazione delle esperienze di cooperazione scientifica e didattica, attraverso il confronto diretto e lo scambio per precisare una nuova sensibilità nei "modi di pensare l'Architettura ed i Patrimoni" nelle sue diverse forme ed interpretazioni progettuali e costruite. Questa complessità è la stessa che intende indagare l'opportunità di un Laboratorio e Cantiere Scuola per la formazione e la pratica dell'architettura, mettendo a sistema il sapere scientifico della ricerca accademica con le risorse culturali e della tradizione d'impresa, facendo da collettore per la patrimonializzazione dei saperi locali e di scambi internazionali.

La proposta progettuale, già sperimentata negli anni precedenti, è intesa come azione del "sapere", del "saper fare" coordinata tra docenti di diversi SSD e studenti laureandi, Amministrazioni pubbliche, Imprese edili specializzate.

Questa proposta di lavoro è quella del "Laboratorio di formazione e pratica dell'architettura" nei rioni Sassi di Matera ma anche in molti casi studio di centri storici minori di antico impianto o di parti di città consolidate e manufatti isolati per attività di "Ricerca e Creatività" integrata tra diverse discipline.

Il Laboratorio sarà luogo di scambi internazionali, di sperimentazioni con verifiche in itinere dei progressi della ricerca individuale e collegiale, della capacità di rappresentazione delle idee progettuali, del progetto di restauro, della conservazione, della tecnica e delle tecnologie, dei materiali naturali e dell'uso e trasformazione dell'energia, dell'antropologia e della comunicazione creativa.

Questa esperienza intende proporre come tema di discussione nei Seminari, Workshop, Simposi, del Laboratorio una più vasta conoscenza che possa rafforzare un "progetto condiviso" verso nuove forme di collaborazione a sostegno di coloro che con coraggio e affinità elettive, appartenenza a famiglie spirituali, si misureranno in futuro con l'eredità dei Patrimoni e con una duratura, creativa sostenibilità in proiezione nel futuro.

I seminari ed i workshop progettuali saranno svolti in Facoltà tra marzo e giugno 2018.

I temi e le questioni di architettura da sviluppare nel progetto saranno indicati successivamente dopo una verifica intermedia sulle:

- Abilità progettuali necessarie per la partecipazione al laboratorio di laurea di orientamento.
- Conoscenza dei principali temi della storia dell'architettura antica, medievale e moderna.
- Conoscenza dei sistemi di modellazione geometrico-costruttiva e diagnostica.
- Conoscenza di metodi di analisi strutturale e diagnostica delle strutture murarie.
- Conoscenza dei metodi generali di valutazione economica dei progetti.
- Conoscenza dei criteri per la valutazione delle prestazioni energetiche degli edifici storici.
- Conoscenza del lessico e delle cause di degrado dei materiali e delle tecniche e di interventi compatibili.
- Conoscenza delle questioni potenziali e applicative della diagnostica non distruttiva per la conservazione del costruito.

Il progetto si configurerà come sperimentazione di vari momenti di ricostruzione, integrazione, rigenerazione architettonica ed urbana e del paesaggio di elevata problematicità.

Descrizione sintetica del progetto didattico

Il responsabile del Laboratorio con il collegio dei docenti impegnati, elabora il progetto didattico formativo integrando i saperi dei vari ambiti disciplinari in modo da individuare i vari temi del progetto di architettura che verrà sottoposto poi a verifica dell'esame finale (15 CFU).



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

Il tema del “costruire nel costruito” attraversa la storia contemporanea, con numerosi esempi, molti eccellenti ma anche discussi dalla critica e nelle riviste di architettura. Questi saranno luogo di ricerca e di riferimento.

Ogni studente dovrà seguire oltre le lezioni e le esercitazioni del primo semestre (3CFU) i quattro moduli progettuali (12 CFU) svolti a marzo, aprile, maggio e giugno 2018 e produrre elaborati progettuali che illustreranno l’esito delle ricerche condotte personalmente e nei gruppi di progetto proposti.

Come approfondimento dei concetti studiati è previsto nella primavera del 2018 un viaggio di studio a Mendrisio per una retrospettiva sull’opera di Louis Kahn curata dal prof. arch. Mario Botta. Sono previste mostre e workshop che coinvolgeranno gli studenti. Nella stessa occasione ci sarà un tour per le architetture della cosiddetta “scuola ticinese” e di Peter Zumthor.

I docenti coinvolti nel Laboratorio 5 ed i settori scientifico disciplinari, per l’a.a. 2017_2018 sono:

1. Antonio Conte, Disegno e Rilievo, ICAR17
2. Antonella Guida, Architettura tecnica, ICAR10
3. Michelangelo Laterza, Tecnica delle Costruzioni ICAR09
4. Angela Colonna, Storia dell’Architettura, ICAR18
5. Antonello Pagliuca, Architettura tecnica, ICAR10
6. Nicola Cardinale, Fisica tecnica, ING/IND11
7. Graziella Bernardo, Materiali dell’architettura, ING/IND22
8. Giuseppe Spilotro, Geologia, GEO/05
9. Antonio Bixio, Rappresentazione avanzata, ICAR17
10. Milko Montemurro, Composizione Architettonica e Urbana – ICAR14
11. Nicola Masini, Restauro Architettonico, ICAR19
12. Ignazio Carabellese, Restauro Architettonico, ICAR19

Coinvolti ancora a vario titolo per affinità ed interesse i tutor del Laboratorio nonché i dottorandi in corso che hanno fatto richiesta ufficiale di sperimentazione didattica:

Vincenzo Corrado, Giuseppe Colonna, Maria Onorina Panza, Maria Bruna Pisciotta, Valentina Spataro, Letizia Musai Somma.

Articolazione analitica della didattica

Il Laboratorio di progettazione 5 nella sua configurazione proposta dal CdS di Architettura è di 15 cfu di cui 3 cfu assegnati al docente responsabile da sviluppare in autonomia di possibili approfondimenti ed indirizzi e orientamenti teorico-metodologici e di ricerca per la redazione della tesi finale. Esso è strutturato per svolgere sotto varie forme di pratiche del progetto 12 cfu di seminari e workshop di progettazione prevalentemente nel secondo semestre.

Sulla base di numerose esperienze laboratoriali e di seminari svolti, oggi siamo in grado di strutturare in forma sperimentale numerose proposte, accolte in modo preventivo anche in una visione di integrazione dai tre responsabili degli indirizzi o orientamenti, numerose proposte dai colleghi dei Collegi formati all’interno del CdS che rappresentano le varie anime ed affinità di ricerca interessati alla formazione di questa esperienza progettuale diversificata ed integrata da varie figure di specialisti e dalla sempre più opportuna sperimentazione progettuale legata alle richieste del mondo del lavoro della figura dell’architetto.

In sintesi l’organizzazione del secondo semestre 2018 potrebbe affrontare e sviluppare temi progettuali in seminari, workshop, atelier, summer, o altre forme didattiche sperimentali:

Marzo: (3cfu= 75 ore di cui 24/30 di progetto in aula)

_Architettura e cinema. Costruzione di architetture e di spazi di città virtuali



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

_Architettura e forme di comunicazione del progetto

Aprile: (3cfu= 75 ore di cui 24/30 di progetto in aula)

_Architettura e Patrimoni. Preesistenze, tutela, valorizzazione e rigenerazione architettonica e urbana
_Architettura, spazi pubblici e paesaggi urbani

Maggio: (3cfu= 75 ore di cui 24/30 di progetto in aula)

_Architettura e “costruire nel costruito”
_Architettura e Paesaggio

Giugno: (3cfu= 75 ore di cui 30 di progetto in aula)

_Architettura e luoghi di culto in aree consolidate e di antico impianto

La sperimentazione progettuale per un totale di 12 CFU si conclude con la valutazione ed esame finale del Laboratorio per 15 CFU (2 appelli)

(N.B.: la pratica progettuale è sviluppata secondo questa ipotesi distributiva di circa 6 ore al giorno per 5 giorni= 30 ore frontali pari alla quota frontale di 3CFU).

METODI DIDATTICI

Le attività del Corso prevedono due macro-fasi strettamente integrate fra loro, per un totale di 30 ore, divise in:

- workshop e seminari, 30 ore;
- laboratorio progettuale, 120 ore.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti che hanno scelto entro il 14 ottobre 2017 in quale orientamento laboratoriale o indirizzo culturale svolgere la tesi potranno sviluppare lungo il percorso proposto anche il progetto di laurea che potrebbero presentare a partire da marzo 2018 fino a dicembre 2018.

L'esame del Laboratorio di Progettazione V di 15 CFU potrà essere svolto avendo seguito teoria e pratica di orientamento (3 CFU + 12 CFU seminari, = 15 CFU) di tutte le esperienze seminariali e progettuali proposte nel secondo semestre 2018 (12 CFU).

MATERIALE DIDATTICO

Testi di riferimento
dispense del docente

Testi di approfondimento
indicati sia all'inizio dell'anno, sia al termine di ogni lezione o esercitazione

Materiale on-line
Fornito di volta in volta tramite cartelle condivise tipo Dropbox



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

METODI E MODALITA' DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

Orario di ricevimento:

giorno	orario	sede
mercoledì	15.00 – 18.00	Via Lazazzera

Oltre l'orario di ricevimento settimanale, il docente è contattabile attraverso la propria mail ed è disponibile a ricevere gli studenti in altro orario preventivamente concordato

All'inizio del corso, dopo aver descritto obiettivi, programma e metodi di verifica, il docente mette a disposizione degli studenti il materiale didattico (cartelle condivise, sito web, etc). Contestualmente, si raccoglie l'elenco degli studenti che intendono iscriversi al corso, corredato di nome, cognome, matricola ed email.

DATE ESAMI PREVISTE ¹

I sessione: 5 – 23 luglio 2018

II sessione: 10 – 27 settembre 2018

III sessione: 6 – 26 febbraio 2019

SEMINARI DI ESTERNI: SI **NO**

¹ Potrebbero subire variazioni: consultare la pagina web del docente o del Dipartimento/Scuola per eventuali aggiornamenti



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)
